



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0014969 del 05/06/2015

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
dva-ii@minambiente.it

Alla Regione Campania Settore Opere Pubbliche,
Attuazione, Espropriazione
settoreoopp@regione.campania.it

e p.c.

Al Gabinetto del Ministro - SEDE
gabinetto@beniculturali.it

Al Segretariato della Campania
sr-cam@beniculturali.it



Alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Salerno e Avellino
sbeap-sa@beniculturali.it

Alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Bari - Barletta - Andria - Trani e Foggia e Avellino
sbeap-ba@beniculturali.it

Alla Soprintendenza Archeologia della Campania
sar-cam@beniculturali.it

Alla Soprintendenza Archeologia della Puglia
sar-pug@beniculturali.it

Prot. n. DG/BEAP/34.19.04/12378 del 26 MAG. 2015

Oggetto: Elettrodotto aereo 380 kV in Semplice Terna dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed Opere Connesse. **Progetto definitivo**
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006
Proponente Terna Rete Italia S.p.A.
Parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552
e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it
mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25 novembre 2014;

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato alla Corte dei Conti il 19 dicembre 2014 al foglio 5624;

CONSIDERATO che con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica UORCC.PA, come da nota prot. DFP 0072847 P-4.17.1.7.8 del 23 dicembre 2014 è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale Belle arti e paesaggio all'arch. Francesco Scoppola, registrato alla Corte dei Conti il 13 gennaio 2015 al foglio 1027;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante il "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

CONSIDERATO che il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento dell'Energia, con nota prot. 0001189 del 18/01/2012, ha formalmente comunicato l'avvio del procedimento;

CONSIDERATO che Società TERNA S.p.A., con note n. TE/P20120003850 del 20.03.2012 e n. TRISPA/P20120000178 del 03.04.2012 assunte agli atti di questa Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio (ex Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea) rispettivamente con prot. 34.19.04/10723 del 11/04/2012 e prot. 34.19.04/12707 del 03/05/2012, ha prodotto istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di costruzione ed esercizio "dell'elettrodotto aereo 380kV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse" ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che Società TERNA S.p.A., con nota n. TRISPA/P2012000176 del 03.04.2012 assunta agli atti di questa Direzione Generale con prot. 34.19.04/12708 del



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552
e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it
mbac-dg-beap@mailcrti.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III

03/05/2012, ha trasmesso il progetto di cui all'oggetto alle Soprintendenze territorialmente competenti;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. DVA-2012-0009305 del 17/04/2012, ha trasmesso gli atti ricevuti alla Commissione VIA/VAS;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino (ex Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino), con nota n. 12284 del 27/04/2012, ha richiesto documentazione integrativa, comunicando quanto segue: *"In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali (.....) si rappresenta la necessità per questo Ufficio di richiedere la seguente documentazione integrativa in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC.*
1. Cartografia su supporto cartaceo con i fotoinserti dell'elettrodotto con analisi degli effetti visivi cumulativi derivanti dalla compresenza di numerosi altri elettrodotti ed impianti Eolici esistenti e/o autorizzati nell'area d'intervento.

La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di avere il quadro completo degli effetti cumulativi per l'intero elettrodotto."

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. DVA-2012-00010594 del 04/05/2012, ha comunicato l'esito positivo delle verifiche tecnico amministrative;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia della Puglia (ex Soprintendenza Archeologica della Puglia), con nota n. 6347 del 22/05/2012, ha inviato, le proprie valutazioni rilevando quanto segue: *"Questa Soprintendenza ha acquisito con n. prot. n. 5057 del 23.4.2012 la carta del rischio archeologico relativa al tracciato dell'elettrodotto ricadente, per quanto riguarda gli impianti nella Regione Puglia, nei comuni di Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Deliceto.*

Si fa presente che gli elaborati trasmessi risultano carenti dal punto di vista dell'individuazione dei fattori critici delle opere in progetto, in quanto non segnalano l'impatto sulle piste di accesso e sulle aree di cantiere interessate dai lavori, limitando le osservazioni alle aree in cui sono previsti i sostegni.

Per quanto riguarda i tratturi ricadenti nel territorio (tratturo Pescasseroli - Candela e Cervaro - Sant'Agata), si richiede l'esatta perimetrazione dei percorsi tratturali e la verifica degli stessi su carta catastale.

Va, inoltre, acquisito lo studio della viabilità antica, con posizionamento dei tracciati secondo i dati interpretativi legati alla lettura delle tracce aeree e con l'esatta interferenza con le opere, su cartografia adeguata."

CONSIDERATO che la commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. CTVA-

W/16



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552

e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it

mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

2012-2042 del 07/06/2012, ha convocato una riunione per il giorno 15 giugno 2012;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/17373 del 15.06.2012, questa Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio ha richiesto alle Soprintendenze territoriali le valutazioni di competenza sull'opera in questione nonché informazioni riferite alla situazione vincolistica delle aree interessate dal progetto;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia della Puglia ha inviato, con nota n. 8715 del 16/07/2012, le proprie valutazioni, rilevando quanto segue: "In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali trasmessi a questo Ufficio dalla Società Terna, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee n. DG/PBAAC/34.19.04/17373 del 05.06.2012, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 09.03.2010 del Direttore Generale PBAAC. Per quanto riguarda la situazione vincolistica si rappresenta che i provvedimenti che interessano il territorio in esame ricadenti nei Comuni di Rochetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Deliceto riguardano i percorsi tratturali (Pescasseroli - Candela e Cervaro - Sant'Agata tutelati ai sensi dei DD. MM. 15.6.1976, 20.3.1980, 23.12.1983. Gli strumenti di pianificazione della Regione Puglia relativi alla individuazione e tutela dei tronchi armentizi sono ultimamente disciplinati dalla L.R. 23.12.2003 n.23. Vista la documentazione progettuale pervenuta, la situazione vincolistica (dell'area oggetto d'intervento, le verifiche sulla carta del rischio archeologico trasmesso dalla Società Terna, si rappresenta la necessità per questo Ufficio di richiedere la seguente documentazione integrativa:

1. Verifica dell'impatto delle opere sulle piste di accesso e sulle aree di cantiere interessate dai lavori;
2. Tratturi Pescasseroli - Candela e Cervaro - Sant'Agata, esatta perimetrazione dei percorsi tratturali su carta catastale. Per i tratturi non reintegrati occorre trasmettere documentazione sulla effettiva larghezza delle sedi tratturali.
3. studio della viabilità antica, con posizionamento dei tracciati secondo i dati interpretativi legati alla lettura delle tracce aeree e con l'esatta interferenza con le opere, su cartografia adeguata.

La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di verificare l'effettivo impatto delle opere sui suoli sottoposti a tutela, quantificare sulle superfici interessate dai lavori non riducibili alle aree interessate dai sostegni.

Questo Ufficio, vista la richiesta di cui sopra e al fine di poter esprimere il proprio parere rimane in attesa di conoscere le determinazioni che vorrà assumere in merito codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti l'architettura e l'arte.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari Barletta-Andria-Trani e Foggia (ex Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552

e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it

mbac-dg-beap@mailcrt.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

province di Bari Barletta-Andria-Trani e Foggia), con nota n. 10570 del 20/07/2012, ha richiesto la seguente documentazione integrativa: "1.copia del CD 1/2 - Valutazione di Impatto Ambientale. La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di avere copia degli elaborati presenti nel cd 1/2 (in particolare quelli relativi all'inquadramento territoriale e le planimetrie catastali), pervenuto alla scrivente non masterizzato."

CONSIDERATO che la Regione Puglia con nota prot. 33989 del 20/07/2012, ha espresso il proprio parere, comunicando quanto segue: "L' elettrodotto interferisce con una serie di corsi d'acqua, di cui i più importanti sono:

Vallone del Guardiano, in confine degli agri di Lacedonia (AV) e Rocchetta Sant'Antonio;

Torrente Canneto e Vallone Picciolo in agro di Rocchetta Sant'Antonio;

Torrente Calaggio in confine fra gli agri di Rocchetta Sant'Antonio e Sant'Agata di Puglia;

Rio Specca in agro di Sant'Agata di Puglia;

Torrente Calaggio in doppio attraversamento in agro di Sant'Agata di Puglia;

Torrente Calaggio in doppio attraversamento fra gli agri di Sant'Agata di Puglia e Rocchetta Sant'Antonio;

Marana di San Petito in agro di Sant'Agata di Puglia;

Canale Fontanelle o Tufara in agro di Sant'Agata di Puglia;

Marana di Pozzo Salito in confine degli agri di Sant'Agata di Puglia e Deliceto.

E' opportuno anche segnalare che, oltre ai torrenti, di maggiore importanza, l'elettrodotto interferisce con canali ed impluvi minori in tutti gli agri attraversati.

La soluzione tecnica prevista di attraversamento aereo con sostegni sempre esterni alle aree di influenza idraulica, risulta compatibile con il regime di tutela dei corsi d'acqua.

Pertanto per i soli aspetti di competenza, in ragione del procedimento in istruttoria, questo Ufficio esprime parere favorevole alla soluzione prevista.

Per quanto riguarda gli aspetti connessi con la procedura regolata dagli artt. 120 e 125 del T. U. di Leggi Sulle Acque e gli Impianti Elettrici, approvato con il R. D. 11. 12. 1933 nr. 1775, si provvederà con altra istruttoria nel momento in cui avverrà la comunicazione ufficiale di avvio del procedimento da parte dei due Ministeri competenti."

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/33664 del 04.12.2012, questa Direzione Generale ha inoltrato alla società Terna le richieste di documentazione integrativa pervenute dalle Soprintendenze territorialmente competenti;

CONSIDERATO che la commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. CTVA-2013-000379 del 30/01/2013, ha convocato un sopralluogo per i giorni 6 e 7 febbraio 2013;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, con nota n. 6846 del 11/03/2013, ha inviato le proprie valutazioni comunicando quanto segue: "In riferimento al progetto in argomento e alla nota n. 33664 del 04/12/2012 di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552
e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it
mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

codesta Direzione Generale, a seguito del sopralluogo effettuato in data 06/02/2013 con la commissione V.I.A., per consentire a questo Ufficio di emettere il parere endoprocedimentale di competenza si richiede alla società Terna la seguente documentazione integrativa:

- cartografia su supporto cartaceo con i foto-inserimenti dell'elettrodotto con analisi degli effetti visivi cumulativi derivanti dalla compresenza di numerosi altri elettrodotti ed impianti Eolici-esistenti e/o autorizzati nell'area d'intervento;
- fotorendering relativo al sostegno n. 18 che insiste su di un'area boscata ed eventuale proposta di spostamento ai margini della suddetta area.

Per quanto sopra esposto si rimane in attesa della documentazione richiesta anche rispetto a quanto comunicato dalla società Terna con la nota TRISPA/P20120007798 del 21/12/2012";

CONSIDERATO che con nota prot. n. TRISPA/P20130006383 del 20.06.2013 la società Terna S.p.A. ha trasmesso le integrazioni allo studio di impatto ambientale;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino ha inviato, con nota n. 21282 del 24/07/2013, le proprie valutazioni, comunicando quanto segue: "In riferimento al progetto in argomento e alla nota n. 33664 del 04/12/2012 di codesta Direzione Generale, a seguito delle integrazioni trasmesse dalla società Terna Rete Italia Spa con nota n. TRISPA/P20130006383 del 28/06/2013 acquisita al protocollo n. 18642 del 02/07/2013, considerato che:

- Sono state recepite le osservazioni effettuate da questo Ufficio nel sopralluogo effettuato in data 06/02/2013 con la commissione V.I.A.;

per quanto di competenza questa Soprintendenza esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto così come da progetto trasmesso."

CONSIDERATO che la Regione Puglia, con nota prot. 32373 del 12/09/2013, ha espresso il proprio parere comunicando quanto segue: "La società TERNA RETE Italia con nota prot. TRISPA/P20130006383 in data 28.06.2013 dall'oggetto "Integrazioni per il procedimento di Valutazione di Impatto ambientale art. 23 D.Lgs 152/06 e s.m.i." ha trasmesso il documento informatico riferito al progetto in oggetto.

Questo Ufficio, ha partecipato sinora ad ogni fase del procedimento, sia per gli aspetti di competenza della Regione Puglia, che per quelli di competenza statale.

La stesura del progetto oggetto delle integrazioni progettuali, comporta di fatto una rettifica del tracciato sinora proposto, rimodulando le interferenze con i corpi idrici che attualmente interessano i seguenti corsi d'acqua:

1. Vallone del Guardiano, in confine degli agri di Lacedonia (AV) e Rocchetta Sant'Antonio;
2. Torrente Canneto e Vallone Picciolo in agro di Rocchetta Sant'Antonio - E.A.P. 208 della provincia di Avellino;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552
e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it
mbac-dg-beap@mailcen.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

3. *Torrente Calaggio in confine fra gli agri di Rocchetta Sant'Antonio e Sant'Agata di Puglia - E.A.P. 13 della provincia di Foggia;*

4. *Rio Specca in agro di Sant'Agata di Puglia; - E.A.P. 20 della provincia di Foggia*

5. *Torrente Frugno in agro di Sant'Agata di Puglia - E.A.P. 21 della provincia di Foggia;*

6. *Canale Fontanelle o Tufara in agro di Sant'Agata di Puglia - E.A.P. 24 della provincia di Foggia;*

7. *Marana di Pozzo Salito in confine degli agri di Sant'Agata di Puglia e Deliceto - E.A.P. 25 della provincia di Foggia;*

E' opportuno anche segnalare che, oltre ai detti torrenti, di maggiore importanza, l'elettrodotto interferisce con canali e impluvi minori in tutti gli agri attraversati.

Pertanto per i soli aspetti di competenza, in ragione del procedimento istruttorio, questo Ufficio esprime parere favorevole alla soluzione prevista.

Per quanto riguarda gli aspetti connessi con la procedura regolata dagli artt. 120 e 125 del T.U. di Leggi Sulle Acque e gli Impianti Elettrici, approvato con il R. D. 11. 12. 1933 nr. 1775, si provvederà con altra istruttoria che in seguito sarà completata";

CONSIDERATO che la commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. CTVA-2013-0003216 del 17/09/2013, ha convocato una riunione per il giorno 26 settembre 2013;

CONSIDERATO che la commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. CTVA-2013-0003513 del 08/10/2013, ha convocato una riunione per il giorno 18 ottobre 2013;

CONSIDERATO che la commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. CTVA-2013-0003709 del 21/10/2013, ha convocato una riunione per il giorno 24 ottobre 2013;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota n. 1741 del 07/02/2014, ha inviato le proprie valutazioni, comunicando quanto segue:

"Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere contrario alla realizzazione del progetto dell'elettrodotto Aereo Bisaccia - Deliceto per le seguenti motivazioni:

L'impianto nella parte iniziale (dal sostegno 46 al sostegno 60) del suo tracciato nel territorio di competenza di questa Soprintendenza è localizzato all'interno di una stretta valle attraversata dal torrente Calaggio, le cui pendici sono coperte da folti boschi. L'intervento, pertanto, provocherebbe la perdita di valori paesaggistici, a causa dell'interruzione ripetuta delle visuali paesaggistiche lungo la principale arteria stradale dell'area, l'Autostrada A16



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552
e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it
mbac-dg-beap@mailcult.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

Candela-Canosa.

Nella seconda parte del tracciato, quella ricadente all' interno del territorio comunale di Sant'Agata di Puglia (dal sostegno 60 al sostegno 81) gli effetti cumulativi dell' intervento proposto con i numerosi aerogeneratori esistenti nell'area, sono, a parere della Scrivente, incompatibili con le istanze della tutela paesaggistica, in quanto deleteri per i valori residui dell'area che richiederebbero interventi di restauro del paesaggio come indicato dalla Carta del Paesaggio.

Si rappresenta che qualora il progetto proposto fosse modificato secondo le indicazioni di seguito descritte, potrà essere valutato favorevolmente da questo Ufficio:

1. il tratto iniziale sia posizionato lungo altre direttrici al fine di non alterare le qualità paesaggistiche della valle del torrente Calaggio;

2. il tratto finale suggerisce la possibilità che l'impatto cumulativo dell'intervento possa essere ridotto mediante la sostituzione dei tralicci con palificate, come già fatto da altre società in interventi analoghi.":

CONSIDERATO che la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota n. 2633 del 26/02/2014, ha inviato le proprie valutazioni, comunicando quanto segue: "In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali trasmessi a questo Ufficio dalla Società Terna con nota n. TRISPA/P20120000176 del 03.04.2012 (pervenuta il 06.04.2012 ed assunta al protocollo con il n. 5076 del 11.04.2014), facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. DG/PBAAC/34.19.04/17373 del 15.06.2012, questa Soprintendenza aveva espresso il proprio parere con nota del 17.02.2014 prot. 1741. In seguito con nota acquisita in data 14.02.2014 si riceveva documentazione integrativa con una nuova proposta progettuale da parte della Società Terna, tenendo presenti tale documentazione, questa Soprintendenza comunica le nuove valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n.5 del 2010 del Direttore Generale PBAAC.

(.....)Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto dell'elettrodotto Aereo Bisacciu-e Deliceto nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

1. si suggerisce la possibilità di ridurre l'impatto sulle visuali paesaggistiche dell'intervento mediante la sostituzione dei tralicci con palificate, come già fatto da altre società in interventi analoghi.":

CONSIDERATO che con nota prot. n. TRISPA/P20140002836 del 27.02.2014 la società Terna S.p.A. ha richiesto una sospensione di 60 giorni del procedimento;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552

e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it

mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. DVA-2014-0006609 del 12/03/2014, ha concesso la proroga di 60 giorni per le integrazioni necessarie;

CONSIDERATO che con note prot. n. TRISPA/P20140004768 del 18.04.2014, prot. n. TRISPA/P20140004770 del 18.04.2014 e prot. n. TRISPA/P20140004945 del 28.04.2014 la società Terna S.p.A. ha trasmesso la documentazione revisionata;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. DVA-2014-13377 del 08/05/2014, ha riavviato il procedimento;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino ha inviato le proprie valutazioni, con nota n. 7056 del 22/05/2014, comunicando quanto segue: *"In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali trasmessi a questo Ufficio dalla Società Terna con nota n. TRISPA/P20120000176 del 03.04.2012 (pervenuta il 06.04.2012 ed assunta al protocollo con il n. 5076 del 11.04.2012), facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. DGIPBAAC/34.19.04/17373 del 15.06.2012, questa Soprintendenza comunica, per quanto di competenza, quanto segue. Questa Soprintendenza aveva espresso il proprio parere con nota del 17.02.2014 prot. 1741. In seguito con nota acquisita in data 14.02.2014 si riceveva documentazione integrativa con una nuova proposta progettuale da parte della Società Terna.*

La Società TERNA con nota TRISPA/P20140004945 - 28/04/2014 ha inviato ulteriore documentazione progettuale riguardante la variante tra i sostegni n. 49 e n. 69 e l'ottimizzazione localizzativa del sostegno n. 46.

Tenendo presente tale documentazione, questa Soprintendenza comunica di non aver motivi per rivedere e conferma il parere espresso con nota 2633 del 26.02.2014."

CONSIDERATO che la Provincia di Avellino, con nota n. 43633 del 24/06/2014, ha inviato le proprie osservazioni, comunicando quanto segue: *"a conclusione, si osserva e si raccomanda quanto segue: in considerazione della valenza ambientale delle aree attraversate si suggeriscono opere di mitigazione paesaggistica vegetazionale intorno ai sostegni nelle aree ove sono presenti superfici non agrarie; evitare nella zona di centuriazione romana come definite dal PTCP di AV (Elab. P12) in località Contrada Formicoso-La Toppa, l'installazione di elementi di sostegno della rete;*

Nel SIA è presente l'analisi degli impatti percettivi e le verifiche effettuate attraverso i fotoinserimenti evidenziano alcune interferenze visive significative, per il tratto della provincia di Avellino, per le quali si raccomanda l'adozione di eventuali modifiche dell'altezza e/o della posizione dei sostegni al fine ridurre il relativo impatto percettivo."



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552
e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it
mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

CONSIDERATO che il Comune di Lacedonia ha inviato, con nota n. 3793 del 03/10/2014, le ulteriori osservazioni, comunicando che: *"dai dati disponibili e dalle evidenze riscontrabili sul territorio è possibile ipotizzare lungo il tracciato del nuovo elettrodotto la presenza di una antica viabilità in larga parte visibile sul territorio, comprese le relative opere d'arte di scavalcamento delle depressioni naturali delle aste torrentizie costituenti ed in affluenza al fiume Calaggio/Carapelle"*;

CONSIDERATO che questa Direzione Generale, con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/25849 del 17.10.2014, ha richiesto alle Soprintendenze territoriali le valutazioni di competenza, in riferimento alle osservazioni inviate dal comune di Lacedonia con nota n. 3793 del 03/10/2014;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino ha inviato le proprie valutazioni, con nota n. 31009 del 04/12/2014, comunicando quanto segue: *"In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati trasmessi a questo Ufficio dalla società Terna Rete Italia Spa con nota n. TRISPA/P20140004945 del 28/04/2014 acquisita al protocollo n. 11908 del 08/05/2014, facendo seguito alla richiesta di Codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. DG/PBAAC.34.19.04/25849/2014 del 17/10/2014 (pervenuta il 20/10/2014 ed assunta al protocollo con il n. 26783 del 20/10/2014), per quanto di competenza, questa Soprintendenza, esaminate le osservazioni del comune di Lacedonia, fa presente che nell'area interessata dalla presenza del ponte in località "Serro di Casonetto" ha già considerato e tutelato il manufatto denominato "Casone di Montevaccaro", vincolato ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, una delle poche testimonianze di Casale Fortificato della provincia di Avellino e pertanto, considerata inoltre l'orografia del terreno, le distanze dei sostegni dai ponti, ritiene non aver motivi per rivedere e conferma il parere già espresso"*.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari, Barietta-Andria-Trani e Foggia, con nota n. 16565 del 11/12/2014, ha trasmesso in allegato la nota prot. n. 14554 del 3/11/2014 della medesima Soprintendenza, comunicando quanto segue:

"In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali trasmessi a questo Ufficio dalla Società Terna con nota n. TRISPA/P20120000176 del 03.04.2012 (pervenuta il 06.04.2012 ed assunta al protocollo con il n. 5076 del 11.04.2012), facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee n. DG/PBAAC/34.19.04/25849 del 17.10.2014, questa Soprintendenza comunica, per quanto di competenza, quanto segue. Questa Soprintendenza aveva espresso il proprio parere con nota del 17.02.2014 prot. 1741. In seguito con nota acquisita in data 21.10.2014 si ricevevano le osservazioni e richieste di approfondimento sullo stato dei luoghi redatte dal Comune di Lacedonia.

In merito a quanto riportato nella tale nota, si fa presente che considerando l'orografia del



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552
e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it
mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

terreno e la distanza dei sostegni dai ponti citati ricadenti nel territorio di competenza, si ritiene che l'impianto in oggetto non comprometta le valenze storiche e paesaggistiche degli stessi.

Tenendo presente tale documentazione, questa Soprintendenza comunica di non aver motivi per rivedere e conferma i pareri già espressi.”;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia della Campania (ex Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta) ha inviato le proprie valutazioni, con nota n. 14286 del 18/12/2014, comunicando quanto segue: “Con riferimento al progetto in indicato in epigrafe, e alle successive modifiche apportate, trasmesse dalla Società TERNA con nota del 28.04.2014 (P20140004945), assunta al protocollo in data 15.05.2014 col n. 5540, questa Soprintendenza:

- visto lo stato dei luoghi,
- esaminata la documentazione di progetto,
- considerato l'elevato rischio sotteso al territorio attraversato dal previsto elettrodotto, riferibile ai Comuni di Bisaccia e di Lacedonia, in cui ricadono evidenze archeologiche di diversa natura insediativa (abitati, aree sacre, necropoli, ville rustiche), inquadrabili in un ampio arco cronologico dalla preistoria alla tarda età romana, nonché tracce dell'antica viabilità riferibili ad età preromana e romana,
- tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di opere pubbliche (artt. 95-96 DLgs.163/06), nonché di quanto stabilito con protocollo d'intesa del 28.04.2011 tra Ministero Beni Culturali e TERNA s.p.a.,
- considerata, tuttavia, la pubblica utilità delle opere

esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole** agli interventi di progetto, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) nei siti riconosciuti ad alto rischio archeologico, interessati dai sostegni 9, 15, 16, 35, 40, 45-46, 53-57, e nelle aree prossime ai ponti relativi ad antichi tracciati viari (sostegni 41, 42, 44, 48, 49, 51, 52), dovrà essere eseguita una serie di saggi archeologici preliminari, da effettuarsi con fondi a carico della TERNA s.p.a., secondo modalità da stabilire col funzionario responsabile dell'Ufficio di Avellino (0825-784265), con ditta in possesso dei requisiti OS 25 e sotto il controllo di un archeologo specializzato, il cui curriculum dovrà essere sottoposto all'approvazione della Scrivente.

Nel caso di esito positivo di detti saggi, si dovrà procedere ad un ampliamento degli stessi, finalizzato alla tutela e alla salvaguardia delle attestazioni emerse. In ragione delle evidenze presenti nel territorio, con particolare riferimento alle tracce della viabilità antica che interferiscono in alcuni punti con il tracciato di progetto, si richiede una analisi approfondita, da concordare con la Scrivente, che possa individuare



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552
e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it
mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III

l'andamento degli originari percorsi, in vista di una valorizzazione e fruizione degli stessi, da attuarsi anche tramite il recupero dei manufatti archeologici, completato da opportuna cartellonistica didattica illustrativa.

- 2) tutte le opere di escavazione e di modifica del suolo, con particolare riferimento agli interventi da eseguirsi nelle aree interessate dalle fondazioni dei sostegni (siano esse da realizzarsi con plinti o con pali trivellati o con micropali), e alle relative piazzole e strade di accesso di cantiere, dovranno essere effettuate esclusivamente sotto il controllo archeologico (prevedendo la presenza di uno o più archeologi). Qualora dovessero emergere nel corso di detti lavori indizi di natura archeologica, si dovrà procedere ad indagine specifica, secondo le modalità indicate al precedente punto 1.*

Questa Soprintendenza si riserva di richiedere varianti anche sostanziali delle opere, qualora l'entità e il tipo di eventuali ritrovamenti dovesse renderlo necessario.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia della Campania ha inviato le proprie valutazioni, con nota n. 1-580 del 31/03/2015, comunicando quanto segue: *"In riferimento al progetto in indicato in epigrafe, e facendo seguito ai colloqui intercorsi, nel confermare l'autorizzazione alle opere di progetto, trasmessa con nota del 18.12.2014 (prot.14286), si chiariscono nel dettaglio i contenuti delle prescrizioni già disposte, integrando i punti richiamati, come di seguito specificato:*

- 1) nei siti riconosciuti ad alto rischio archeologico, interessati dai sostegni 9, 15, 16, 35, 40, 45-46, 53-57, e nelle aree prossime ai ponti relativi ad antichi tracciati viari (sostegni 41, 42, 44, 48, 49, 51, 52), dovrà essere eseguita una serie di saggi archeologici preliminari, da effettuarsi con fondi a carico della TIRNA s.p.a., secondo modalità da stabilire col funzionario responsabile dell'Ufficio di Avellino (0825-784265), con ditta in possesso di specifica competenza nel settore archeologico, sotto il controllo di un archeologo specializzato, il cui curriculum dovrà essere sottoposto all'approvazione della Scrivente. Nel caso di esito positivo di detti saggi, si dovrà procedere ad un ampliamento degli stessi, finalizzato a verificare la possibilità di posizionamento dei piloni, compatibilmente con la tutela delle attestazioni emerse. Qualora nel corso delle indagini dovessero venire alla luce tracce della viabilità di età romana, la quale, in ragione di quanto noto alla ricerca scientifica, dovrebbe interferire in alcuni punti con il tracciato di progetto, si dovrà assicurare la salvaguardia in situ dei percorsi stradali antichi, prevedendone contestualmente la valorizzazione secondo un progetto da concordare con la Scrivente, ovvero la protezione e ricopratura.*
- 2) tutte le opere di escavazione e di modifica del suolo, con particolare riferimento agli interventi da eseguirsi nelle aree interessate dalle fondazioni dei sostegni (siano esse da realizzarsi con plinti o con pali trivellati o con micropali), e alle relative piazzole e strade di accesso di cantiere, dovranno essere effettuate esclusivamente sotto il controllo*



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552

e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it

mbac-dg-beap@mailscr.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

archeologico (prevedendo la presenza di uno o più archeologi). Qualora dovessero emergere nel corso di detti lavori indizi di natura archeologica, si dovrà procedere ad una indagine specifica (secondo le modalità indicate al precedente punto 1), che verifichi la consistenza delle attestazioni, al fine di poter procedere ad ogni opportuna operazione di salvaguardia, ricercando soluzioni atte a conciliare l'opera pubblica con la tutela del patrimonio archeologico.

Questa Soprintendenza si riserva di richiedere varianti anche sostanziali delle opere, qualora l'entità e il tipo di eventuali ritrovamenti dovesse renderlo necessario."

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia della Puglia (ex Soprintendenza Archeologica della Puglia) ha inviato le proprie valutazioni, con nota n. 3892 del 9/4/2015, del comunicando quanto segue:

"Con riferimento al progetto in argomento, facendo seguito alla richiesta di codesta DG PBAC, questa Soprintendenza ha formulato con nota prot. n. 8715 del 16.7. 2012 parere conforme alle proprie competenze territoriali, richiedendo documentazione integrativa relativamente ai seguenti aspetti documentari: verifica dell'impatto sui terreni delle piste di accesso e delle aree di cantiere interessate dai lavori; esatta perimetrazione dei percorsi tratturali su carta catastale, in considerazione della situazione vincolistica che interessa i percorsi tratturali della Regione; analisi della viabilità antica, con posizionamento dei tracciati secondo i dati interpretativi legati alla lettura delle tracce aeree.

La documentazione integrativa richiesta è stata trasmessa dalla Terna in formato cartaceo e digitale ed acquisita al protocollo di questo Ufficio con n. 8531 del 9.7.2013.

A seguito di verifica dei contenuti progettuali trasmessi, questa Soprintendenza formula le seguenti osservazioni.

Si ritiene esaustiva la carta del rischio archeologico relativamente ai territori di Rocchetta Sant'Antonio e Deliceto. Per quanto riguarda la variante di tracciato dal sostegno 49 al sostegno 69, ricadente nel territorio di Sant'Agata, non è stata effettuata l'indagine ricognitiva con valutazioni puntuali sui possibili impatti delle opere sui terreni.

Si considerano esaustivi i dati illustrativi riferibili alle piste di cantiere e alla viabilità per l'installazione dei sostegni, alle interferenze con il tratturo Pescasseroli- Candela e con il tratturello n.38.

In considerazione del rischio alto segnalato per le interferenze con tracciati viari antichi, costituenti un'articolata viabilità di antica percorrenza sistemata in età romana con i percorsi della via Appia, della via Herdonitana.. e della via Mimucia, vista la notevole dispersione di materiale archeologico corrispondente a nove unità topografiche, questa Soprintendenza fa presente il forte impatto delle opere in un ambito di particolare interesse archeologico caratterizzato da densità di presenze e da ampio excursus cronologico dello stesso. A tal fine, si esprime parere favorevole condizionato con rispetto delle seguenti prescrizioni:

- attivazione delle procedure di archeologia preventiva, secondo quanto formulato dagli artt.95 e 96 del D. Lgs. 163/96 per tutti i terreni interessati da movimentazione di terra, comprese le piste e la viabilità di servizio;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552
e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it
mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

- relativamente a quanto segnalato sull'assenza di informazioni archeologiche sul tracciato tra il sostegno 49 e il sostegno 69, si prescrivono particolari misure cautelative nella fase operativa di scavo delle fondazioni dei sostegni."

CONSIDERATO che la Direzione Generale Archeologia, con nota n. 3082 del 28/04/2015 acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 9949 del 29/04/2015, ha espresso il proprio parere ai sensi del DPR 233/2007 e s.m.i. comunicando quanto segue: "Con nota n.17373 del 15 giugno 2012 la ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee ha a suo tempo comunicato agli Uffici MiBACT territorialmente competenti e a questa Direzione Generale, che la società Terna ha chiesto l'avvio del procedimento di dichiarazione di compatibilità ambientale VIA con riferimento al progetto in argomento, e ha invitato gli uffici territoriali del MiBACT e questa Direzione generale ad esprimersi per le specifiche competenze.

Al fine della formulazione delle valutazioni endoprocedimentali da parte di questa Direzione Generale, le Soprintendenze per i beni archeologici della Puglia - Taranto e della Campania - Salerno si sono pronunciate in merito alla localizzazione delle opere previste dal progetto a seguito della verifica della documentazione inerente il potenziale archeologico delle aree interessate dai lavori consegnata dalla Società proponente.

- Nell'ambito della regione Puglia, comuni di Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia e Deliceto, l'intervento interessa i percorsi tratturali di Pescasseroli - Candela e Cervaro - Sant'Agata, tutelati ai sensi dei decreti ministeriali del 15 giugno 1976, 20 marzo 1980, 23 dicembre 1983 e disciplinati dalla legge regionale n. 29 del 23 dicembre 2003. L'articolo 3 comma 2 della detta legge regionale dispone che la Giunta regionale, acquisito il parere favorevole della Soprintendenza archeologica competente, può autorizzare la realizzazione da parte di enti pubblici di opere pubbliche e di pubblico interesse, in deroga al comma 1 del medesimo articolo che sancisce il divieto di edificabilità in corrispondenza dei tratturi, tratturelli, bracci e riposi individuati e inseriti nel piano comunale dei tratturi.

In merito alla documentazione consegnata dal proponente circa la verifica preventiva dell'interesse archeologico, la Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia si è a suo tempo espressa con nota n. 6347 del 22 maggio 2012, evidenziandone specifiche carenze e richiedendone il completamento e l'integrazione. Nel far seguito alla soprarichiamata nota di codesta Direzione generale, la medesima Soprintendenza ha ribadito tale motivata richiesta con comunicazione n. 8715 del 16 luglio 2012.

Con nota n. 3892 del 9 aprile 2015 la Soprintendenza Archeologia della Puglia-Taranto ha comunicato che la richiesta documentazione integrativa è stata trasmessa dalla società proponente e acquisita agli atti dell'ufficio con prot. n. 8531 del 9 luglio 2014. Da quanto dichiarato dal detto Ufficio tale documentazione risulta essere ancora parziale per le parti di territorio comprese nel comune di Sant'Agata, in quanto non è stata effettuata l'indagine ricognitiva con valutazioni puntuali sui possibili impatti delle opere sui terreni tra il sostegno 49 e il sostegno 69. Ciò detto l'Ufficio ha prescritto per tale tratto l'impiego di particolari cautele nella fase operativa di scavo delle fondazioni dei sostegni. Riconoscendo invece un elevato potenziale archeologico in corrispondenza degli antichi tracciati della via



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552
e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it
mhac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

Appia, della via Herdoniana, della via Minucia, intercettati dalle opere a farsi, la stessa Soprintendenza ha avviato il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 163/2006, condizionando quindi il parere definitivo all'acquisizione dei risultati delle indagini.

- *Per quanto concerne il territorio della Campania, l'allora Soprintendenza per i beni archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta - Salerno si è espressa con nota n. 9664 del 19 dicembre 2014 e successiva precisazione n.580 del 31 marzo 2015. Dato l'alto potenziale archeologico riconosciuto nelle aree interessate dalla localizzazione dei sostegni 41, 42, 44, 48, 49, 51, 52, il detto Ufficio territorialmente competente ha prescritto l'esecuzione di sondaggi archeologici preventivi, condizionando il posizionamento dei piloni ai risultati delle indagini. Al punto 2) della stessa nota si prescrive, per la fase esecutiva, la sorveglianza archeologica in corso d'opera per tutte le opere di movimentazione dei terreni.*

Nell'esercizio dei poteri di indirizzo, coordinamento e controllo in riferimento all'attività di tutela esercitata dalle Soprintendenze Archeologia, ai sensi dell'articolo 14 comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 171/2014, questa Direzione Generale evidenzia che i pareri positivi espressi dalle due Soprintendenze vanno intesi nel senso della prosecuzione delle attività di progettazione, in quanto sono stati richiesti gli approfondimenti conoscitivi diretti ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 163/2006. Un parere definitivo sul progetto nella sua complessità potrà essere quindi formulato solo a seguito dell'acquisizione dei risultati di dette indagini. Considerato ciò, dato che la stessa Soprintendenza archeologia della Puglia ha segnalato un'incompletezza della documentazione archeologica pertinente il comune di Sant'Agata, i necessari approfondimenti conoscitivi (ricognizione ed eventuali indagini dirette) dovranno essere effettuati in fase progettuale e non in corso d'opera.

Per quanto concerne invece il territorio della Campania questa Direzione generale precisa che la sorveglianza archeologica è da intendersi prescritta solo nelle parti di territorio che, motivatamente, l'Ufficio territorialmente competente ha ritenuto di non sottoporre alle indagini di cui all'articolo 96 del decreto legislativo 163/2006.

Ciò detto si invitano le Soprintendenze in indirizzo a comunicare a questa Direzione generale il programma delle verifiche richieste, e a trasmettere aggiornamenti periodici circa l'andamento delle dette attività;

Questo Ministero, esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, sulla scorta delle valutazioni delle succitate Soprintendenze e del parere istruttorio della Direzione Generale Archeologia

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società TERNA S.p.A. nel rispetto delle seguenti prescrizioni:



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552
e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it
mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III

Per quanto concerne le problematiche Archeologiche nel territorio della Regione Campania:

- 1) nei siti riconosciuti ad alto rischio archeologico, interessati dai sostegni 9, 15, 16, 35, 40, 45-46, 53-57, e nelle aree prossime ai ponti relativi ad antichi tracciati viari (sostegni 41, 42, 44, 48, 49, 51, 52), dovrà essere eseguita una serie di saggi archeologici preliminari, da effettuarsi con fondi a carico della TERNA S.p.A., secondo modalità da stabilire con la Soprintendenza Archeologia della Campania), con ditta in possesso di specifica competenza nel settore archeologico, sotto il controllo di un archeologo specializzato, il cui curriculum dovrà essere sottoposto alla stessa Soprintendenza. Nel caso di esito positivo di detti saggi, si dovrà procedere ad un ampliamento degli stessi, finalizzato a verificare la possibilità di posizionamento dei piloni, compatibilmente con la tutela delle attestazioni emerse. Qualora nel corso delle indagini dovessero venire alla luce tracce della viabilità di età romana, la quale, in ragione di quanto noto alla ricerca scientifica, dovrebbe interferire in alcuni punti con il tracciato di progetto, si dovrà assicurare la salvaguardia in situ dei percorsi stradali antichi, prevedendone contestualmente la valorizzazione secondo un progetto da concordare con la predetta Soprintendenza Archeologia, ovvero la protezione e ricopratura.
- 2) tutte le opere di escavazione e di modifica del suolo, con particolare riferimento agli interventi da eseguirsi nelle aree interessate dalle fondazioni dei sostegni (siano esse da realizzarsi con plinti o con pali trivellati o con micropali), e alle relative piazzole e strade di accesso di cantiere, dovranno essere effettuate esclusivamente sotto il controllo archeologico (prevedendo la presenza di uno o più archeologi). Qualora dovessero emergere nel corso di detti lavori indizi di natura archeologica, si dovrà procedere ad una indagine specifica (secondo le modalità indicate al precedente punto 1), che verifichi la consistenza delle attestazioni, al fine di poter procedere ad ogni opportuna operazione di salvaguardia, ricercando soluzioni atte a conciliare l'opera pubblica con la tutela del patrimonio archeologico, fermo restando che la stessa Soprintendenza potrà richiedere varianti anche sostanziali delle opere qualora i ritrovamenti dovessero renderlo necessario:

Per quanto concerne le problematiche Archeologiche nel territorio della Regione Puglia:

- 3) vengano attivate le procedure di archeologia preventiva, secondo quanto formulato dagli artt. 95 e 96 del D. Lgs. 163/96 per tutti i terreni interessati da movimentazione di terra, comprese le piste e la viabilità di servizio;
- 4) relativamente a quanto segnalato sull'assenza di informazioni archeologiche sul tracciato tra il sostegno 49 e il sostegno 69, vengano altresì applicate particolari misure cautelative



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00183 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552

e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it

mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

nella fase operativa di scavo delle fondazioni dei sostegni, concordando preventivamente con la Soprintendenza Archeologia della Puglia;

Per quanto concerne le problematiche Archeologiche in entrambi i territori delle Regioni Campania e Puglia:

5) gli approfondimenti conoscitivi di cui alle precedenti prescrizioni n. 1-3 dovranno essere effettuati nella successiva fase progettuale prima dell'inizio dei lavori, sottoponendo gli esiti delle verifiche alle competenti Soprintendenze Archeologia territoriali, alla Direzione Generale Archeologia e a questa Direzione Generale:

Per quanto concerne le problematiche Paesaggistiche nel territorio della Regione Puglia:

6) considerati gli effetti cumulativi dell'intervento proposto con i numerosi aerogeneratori ricadenti all'interno del territorio comunale di Sant'Agata di Puglia (dal sostegno 60 al sostegno 81), in tale ambito andrà ridotto l'impatto dell'intervento sull'impatto sulle visuali paesaggistiche mediante la sostituzione, ovunque possibile, dei tralicci con sostegni monostelo, sottoponendo preventivamente le proposte di sostituzione alla Soprintendenza territorialmente competente e a questa Direzione Generale, anche al fine di concordare le cromie dei sostegni medesimi.

R.P.: *[Signature]* **Ing. Giacomo Carlo Tropeano**

Il Dirigente del Servizio IV: *[Signature]* **Arch. Roberto BANCHINI**

II DIRETTORE GENERALE

Arch. Francesco Scoppola

[Signature]



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552

e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it

mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it